

13 marzo 2023

CL. 3^A

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO
BORGOSATOLLO (BS)

**RACCONTA UN BREVE EPISODIO IN CUI QUALCUNO HA AGITO PER ASSECONDERE ORDINI
DI ALTRI**

- *Ricevo ordini ogni giorno dal “capo supremo” della mia famiglia, cioè mia madre. Si tratta di idee, per la maggior parte delle volte di poca importanza come preparare la cena o rifare il lettone, ma sono comunque portata ad obbedire; quando invece “mi ordina” cose di importanza più elevata che “vanno a limitare la mia libertà (ovvero non poter uscire con gli amici/divertirmi), allora alzo la voce e inizio a protestare.*
- *I miei genitori mi hanno detto che dovevamo trasferirci e io, anche non volendo, l’ho fatto ... stravolgendomi la vita.*
- *Mi è capitato alle elementari: c’era una compagna che mi trattava male; adesso invece nella vita non mi obbliga nessuno a fare cose che non vorrei.*
- *Alcuni miei amici continuano a chiamare per chiedermi di giocare alla play, ma io sto facendo i compiti e mi sento obbligato.*
- *Sicuramente a tutti, almeno una volta nella vita è capitato di dover “obbedire” a degli ordini; la prima cosa che mi viene in mente è quando da piccola facevo tutto quello che mi dicevano gli altri, perché non ero ancora capace di decidere per me stessa; oggi invece, probabilmente, “obbedisco” ai miei genitori ... forse.*
- *Ogni sera sono obbligata dai miei genitori a preparare e spreparare la tavola; mi impongono anche di portare fuori i gatti, anche se loro vanno sempre dove vogliono.*
- *Un giorno, alla lezione di musica, mi hanno obbligata a cantare, ma io non volevo; allora sono andata via e sono stata tutta la lezione in bagno.*
- *Ho obbedito alla mia maestra di danza su certe scelte che dovevo fare, anche se io non ero d’accordo (per esempio io volevo fare classico solo una volta alla settimana, ma lei mi ha costretto a farlo 2 perché diceva che sono molto portata).*
- *Mi è capitato poche volte che qualcuno mi dicesse di fare qualcosa e che io dovessi farlo per forza. Un esempio (l’unico che ricordi): mia mamma vede che è tardi e viene da me dicendomi di andare subito a dormire.*
- *Questa estate, era sera e volevo uscire con i miei amici; la mia amica era restata in campeggio perché non voleva uscire e mia mamma mi aveva detto di stare con lei quella volta perché spesso lei restava con me. E’ finita che quell’estate passavo più tempo con lei che con gli altri, anche non volendo, e alla fine abbiamo litigato.*

- *Una situazione in cui ho dovuto eseguire un ordine è stato quando il mio allenatore di pallavolo mi ha detto di fare 3 giri del campo e io ho dovuto farli.*
- *Una volta quando ho dovuto eseguire un ordine è stato quando un mio amico mi ha obbligato ad andare a casa sua a mettere in ordine.*
- *I miei genitori, alcune volte, mi impongono di lavare i piatti, sistemare il letto, aiutare mio fratello nello studio ... e mi dicono di essere educata in qualsiasi luogo.*
- *Mia madre mi ordina ogni volta di lavare i piatti, fare faccende di casa e ordinare camera mia.*
- *Il maestro di kick box dice di saltare la corda , oppure fare altri esercizi.*
- *Un ordine che ricevo spesso è da mia madre che mi chiede di aiutarla in casa ... e io le obbedisco.*
- *Ogni giorno, a pranzo o a cena i miei genitori mi obbligano a prendere l'acqua in cantina, oppure a tener d'occhio mia sorella mentre fanno la spesa.*
- *... i miei genitori mi dicono di lavare i piatti, mettere a posto la camera ... oppure di portare fuori il cane.*
- *Quando i miei genitori mi dicono di fare qualcosa e io capisco che sono nervosi ... lo faccio per non farli arrabbiare. In realtà, se ci si pensa, anche a scuola eseguiamo degli ordini: fare compiti, studiare, scrivere appunti ...*
- *Io ho dovuto obbedire a un ordine tipo: rovinare la bici ad un mio amico, mentre lui era distratto ...*

RIFLESSIONI sul concetto di OBEDIENZA

- Si deve capire che c'è sempre una conseguenza in quello che facciamo
- Le conseguenze delle proprie azioni sono importanti
- Non ho ricevuto e non ho mai dato un ordine cattivo.